



**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**

**Procedura di dialogo competitivo  
per fornitura e posa in opera di elementi di arredo**

**DOCUMENTO DESCRITTIVO**



**CITTA' DI TORINO**

**DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione**





## **PROGETTO DI ARREDO URBANO DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**

**Procedura di dialogo competitivo per fornitura e posa in opera di elementi di arredo**

### **DOCUMENTO DESCRITTIVO**

#### **INDICE**

##### **Premessa**

**Art. 1** - Finalità dell'intervento

**Art. 2** - Ente procedente

**Art. 3** - Oggetto dell'intervento

**Art. 4** - Durata soggetta ad eventuale revisione nel dialogo competitivo

**Art. 5** - Soggetti ammessi a partecipare

**Art. 6** - Requisiti soggettivi, professionali ed economici per l'ammissione alla gara

**Art. 7** - Termini e modalità di presentazione della domanda

**Art. 8** - Modalità di svolgimento della procedura di dialogo

**Art. 9** - Modalità di aggiudicazione

**Art.10** - Oneri per la sicurezza

**Art.11** - Cauzione provvisoria

**Art.12** - Cauzione definitiva

**Art.13** - Sub appalto

**Art.14** - Contratto di servizio e altre informazioni

**Art.15** - Informazioni, consultazione e rilascio della documentazione di gara e responsabile del procedimento

**Art.16** - Informativa e consenso al trattamento dei dati

**Art.17** - Ulteriori disposizioni

**Art.18** - Foro competente



## **Premessa**

La Città di Torino con deliberazione n. mecc. 2015 01589/119 del 14 aprile 2015 ha approvato la pedonalizzazione della via Roma nel tratto tra piazza Castello e piazza San Carlo.

La sistemazione provvisoria realizzata con panchine dei giardini della Venaria Reale fornite in prestito, ha dimostrato come un sistema che permetta alle numerose persone che frequentano la via di poter godere di momenti di sosta sia apprezzato dai cittadini. La sistemazione ha trovato il consenso anche nel Tavolo Centro, istituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 2015 01589/119 del 14 aprile 2015, dove siedono le diverse competenze dell'Amministrazione comunale e le rappresentanze dei commercianti. In tale sede si è anche stabilito che la sistemazione con elementi di arredo non deve pregiudicare l'altra vocazione che la via ha ormai assunto: è infatti ormai consolidato che periodicamente grandi iniziative di richiamo generale (manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive, etc...) siano ospitate in questo tratto. La loro organizzazione non sarebbe compatibile con la presenza di elementi di arredi ingombranti, ma essi devono essere studiati in modo da risultare facilmente amovibili, anche se solidi e ancorati al suolo.

Il tema progettuale che gli uffici hanno affrontato è stato pertanto informato da una serie di vincoli stretti che hanno necessariamente portato a definire soluzioni innovative.

Tali soluzioni richiedono l'applicazione di specifiche tecniche che non possono essere stabilite in modo preciso e non sono certamente presenti nelle offerte tradizionali da parte delle imprese del settore. Inoltre, fatte salve le esigenze del progetto, la soluzione tecnologica può essere varia. La scelta a priori da parte della Città, di fatto, potrebbe escludere soluzioni alternative vantaggiose. Siamo quindi in presenza di obiettivi e necessità ben definite (elementi di arredo di forma consona all'ambiente aulico, ma di peso leggero al fine di essere facilmente movimentabili), senza essere in grado di definire le tecnologie più idonee a soddisfare tali necessità.

Pertanto si è stabilito che la fornitura e posa in opera degli arredi avvenga attraverso la procedura di dialogo competitivo, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.





### **Art. 1 - Finalità dell'intervento**

Con il presente bando si intende avviare, con gli operatori interessati, una procedura di dialogo competitivo al fine di pervenire ad una proposta progettuale per la fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano nel tratto di via Roma compreso tra le piazze Castello e San Carlo, oggetto di recente provvedimento di pedonalizzazione, ed all'individuazione del soggetto fornitore, individuato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Lo scopo del progetto è quello di arredare il tratto pedonalizzato della via con sedute coerenti con l'ambito di notevole pregio ambientale quale è la via Roma, che peraltro siano facilmente amovibili da un limitato numero di persone, in occasione di manifestazioni cittadine, ma che allo stesso tempo non risultino spostabili e asportabili da altri soggetti non autorizzati. Gli uffici tecnici dell'Arredo Urbano ne hanno precisato foggia e caratteristiche formali, senza determinare la soluzione tecnologica ed ingegneristica, che in questa fase la Città non è in grado di definire, soprattutto perché necessita di soluzione innovativa.

La procedura che si avvia con il presente bando vedrà una prima fase in cui l'Amministrazione avvierà un dialogo con i candidati ammessi al fine di definire la soluzione o le soluzioni che soddisfino le necessità di cui sopra.

A tale fase ne seguirà una seconda, di gara vera e propria, nella quale i soggetti già ammessi saranno invitati a presentare le loro offerte finali sulla base della soluzione e/o soluzioni emerse nella fase di dialogo.

### **Art. 2 - Ente procedente**

L'Ente procedente è il Comune di Torino – Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione, con sede in Via Meucci 4.

### **Art. 3 - Oggetto dell'intervento e caratteristiche formali e prestazionali**

Oggetto dell'intervento è la fornitura e la posa in opera di elementi di seduta e arredo (il cui progetto di massima è rappresentato nelle tavole allegate), da collocare in via Roma nel tratto tra piazza Castello e piazza San Carlo, secondo le seguenti caratteristiche formali e prestazionali:

1. Le sedute, che devono avere dimensioni di cm 96x256 con altezza di cm 45, devono essere di due forme differenti, classificate come seduta A e seduta B nelle allegate TAVV. 2 e 3;



2. gli arredi devono avere caratteristiche che permettano la rimozione e il ricovero in un magazzino all'aperto; la frequenza di tali movimentazioni è stimata in 10/15 all'anno;
3. gli arredi devono poter essere movimentati a mano da 2/4 facchini, per cui il peso deve essere compreso tra i 50 kg e gli 80 kg e la presa deve essere facilitata e non sfuggente. A tal fine gli arredi devono avere una scanalatura lungo tutto il perimetro per facilitarne la presa, come rappresentato nelle allegate TAVV. 2 e 3;
4. le sedute devono avere una finitura superficiale altamente resistente agli urti e ai graffi, facilmente ripulibile da graffiti. Si richiede una soluzione tipo quella che utilizza un prodotto protettivo con principio attivo Biossido di Titanio, in sospensione acquosa con proprietà antinquinanti, antibatteriche, antiodore, auto-pulenti ed igienizzanti. Tale finitura deve potere essere colorata con colori semisatinati;
5. i colori delle sedute sono determinati con tonalità ispirate al colore dei marmi dei portici, per ogni tratto come definito in planimetria TAV. 1. Nello specifico nel primo tratto, tra piazza Castello e via Monte di Pietà, gli 8 gruppi di sedute devono essere di colore K2.10.40; nel secondo tratto, tra via Monta di Pietà e Via Bertola, gli 8 gruppi di sedute devono essere di colore D6.05.35; nel terzo tratto, tra via Bertola e piazza San Carlo, i 12 gruppi di sedute devono essere di colore B2.10.30. I pilastri devono essere di colore Rosa di Baveno D2.10.60;
6. le sedute devono essere ancorate ad un elemento fisso nel suolo, detto pilastrino, la cui forma è descritta nella TAV. 4, al fine di impedire lo spostamento degli arredi da parte dei non addetti;
7. il materiale del pilastrino sarà definito nella fase di dialogo;
8. il pilastrino sarà fissato al suolo tramite una piastra; la piastra deve essere fissata alla soletta sottostante con soluzioni che non prevedano la foratura della soletta stessa;
9. la soluzione proposta e la scelta delle finiture e dei materiali devono tener conto del contatto tra le diverse parti, permettendo lunga durata di esse in considerazione dell'usura dovuta allo sfregamento tra le parti;
10. è previsto l'inserimento di un tubo in acciaio a L vincolato al pilastrino ed a terra per non permettere lo spostamento delle sedute, che al tempo stesso svolga la funzione di schienale di una delle due panchine. Quando le panchine vengono rimosse per manifestazioni pubbliche nella via, l'elemento in acciaio e il pilastrino possono rimanere con funzione di transenna, seduta ischiatica, portabicì. Il tubo è rappresentato nella TAV. 5;





11. il tubo in acciaio deve essere stabile, resistere agli urti laterali, all'oscillazione e al sollevamento; la soluzione tecnica dovrà assicurare tali caratteristiche;
12. il tubo in acciaio deve essere vincolato a terra tramite una sede che lo accoglie, inserita nella pavimentazione per una profondità non superiore a 10 cm. Tale sede non deve sporgere dal filo della pavimentazione in asfalto, deve essere funzionale alle operazioni di montaggio e smontaggio delle sedute, come rappresentato nella TAV. 5;
13. il pilastro di ancoraggio si presenta con un foro trasversale alla sommità, atto ad accogliere il tubo in acciaio. In sede di dialogo dovrà essere presentata soluzione per un sistema di bloccaggio del tubo al pilastro, removibile solo dagli addetti per mezzo di chiave speciale;
14. un elemento accessorio, con funzione di bracciolo e con caratteristiche di leggerezza e facilità di inserimento, dovrà essere inserito nel tubo/schienale. Tale elemento può avere la funzione di stabilizzazione del tubo/schienale, come rappresentato nell'allegata TAV. 5;
15. tutti gli elementi della fornitura devono essere corredati da piano di manutenzione comprensivo di informazioni tecniche, in particolare sulla periodicità e sui costi degli interventi. L'offerta dovrà contenere una proposta, in termini temporali, dell'espletamento di un servizio di manutenzione da parte dell'aggiudicatario, non inferiore ad anni due; l'eventuale estensione temporale del servizio di manutenzione sarà valutata in sede di gara;
16. tutti gli elementi della fornitura devono prevedere una garanzia del prodotto di minimo anni due a partire dalla verifica della correttezza della fornitura e posa in opera; l'eventuale estensione temporale della garanzia sarà valutata in sede di gara;
17. la fornitura e posa in opera dovranno essere terminate entro 60 gg. dalla data di emissione dell'ordine.

Nella seconda fase di gara sarà oggetto di valutazione l'inserimento di un sistema di illuminazione degli elementi di arredo e la dotazione di prese USB per la ricarica di dispositivi elettronici e di altri elementi tecnologici accessori. Tali dotazioni dovranno, preferibilmente, essere autoalimentate.



**Art. 4 - Quantità fornitura soggetta a eventuale revisione nel dialogo competitivo. Valore del contratto.**

Si prevede che la fornitura sia indicativamente di 28 gruppi di arredi, ognuno dei quali formato da due sedute (tipologia A e B) vincolate ad un pilastro tramite un tubo in acciaio che funge anche da schienale, per un totale di:

28 pilastri, 56 sedute (28 rettangolari, 28 stondate), 28 tubi in acciaio come da progetto illustrato nella TAV. 1.

Si richiede, inoltre, la fornitura di 28 braccioli ed un supplemento di fornitura, per eventuali sostituzioni, di almeno 3 gruppi completi.

La quantità potrà essere ridefinita in seguito alle valutazioni che verranno effettuate durante la fase di dialogo, anche in relazione alla definizione del prezzo unitario che al momento non è possibile stabilire. Il valore complessivo del contratto, ai soli fini di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 163/2006, è stimato in Euro 180.000 IVA inclusa.

**Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all' art. 34 del D.Lgs n.163/2006, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 163/2006. In tal caso, l'istanza di partecipazione dovrà:

1. essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti;
2. contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Possono partecipare le imprese o i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'art.38 del D.Lgs. n. 163/2006 e dei requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dagli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006 rapportati al triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, come meglio specificato nel successivo art.6.

Non è consentito a una stessa impresa o soggetto partecipare contemporaneamente in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero individualmente ed in associazione o consorzio ordinario di concorrenti, a pena di esclusione di tutte le diverse richieste presentate.

È vietata l'associazione in partecipazione.





Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

E' ammesso l'avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Qualora l'impresa sia stata ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942, introdotto dall'art. 33, comma 1, lettera h), del D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012, dovrà espressamente dichiarare, a pena di esclusione, tale condizione ed allegare all'istanza i documenti previsti dal medesimo articolo.

Le imprese ammesse al concordato preventivo con continuità aziendale possono concorrere anche riunite in raggruppamento temporaneo d'impresе, purché non rivestano la qualità di mandatarie e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale. In tal caso la dichiarazione di cui al quarto comma, lettera b) dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., può provenire anche da un operatore facente parte del raggruppamento.

Non possono partecipare alla presente procedura i concorrenti che si trovino fra loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

#### **Art. 6 - Requisiti soggettivi, professionali ed economici per l'ammissione alla gara**

I soggetti che intendono partecipare alla gara, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi di ordine generale, necessari per stipulare contratti con le Pubbliche Amministrazioni, previsti dall'art.38 del D.Lgs. n. 163/2006;
2. Essere in possesso della seguente capacità tecnica e professionale: avere svolto forniture di elementi di arredo urbano e/o di arredamento di propria progettazione di importo complessivo pari ad almeno il 50% dell'importo stimato di cui all'art. 4, a favore di Pubbliche Amministrazioni e/o privati negli ultimi tre anni. Il possesso di tale requisito dovrà essere dimostrato con le modalità di cui al successivo art. 7 punto 2).





### **Art. 7 - Termini e modalità di presentazione della domanda**

I partecipanti dovranno far pervenire presso l'ufficio di Segreteria del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione, con sede in Torino, Via Meucci 4, ufficio n. 305 - piano terzo, a propria esclusiva cura e rischio, il plico contenente la domanda di partecipazione, completa della documentazione richiesta, entro e non oltre il termine indicato nel bando di gara, a pena di esclusione dalla gara.

Il plico dovrà essere chiuso e firmato sui lembi di chiusura, e recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura "**Procedura di dialogo competitivo per fornitura e posa in opera di elementi di arredo per la via Roma pedonale**".

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'ufficio di Segreteria è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00, il venerdì dalle 8.30 alle 14.00.

All'interno, il plico dovrà contenere:

**1) Istanza di partecipazione** (all.1), redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, indirizzata alla Città di Torino, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000. Nel caso di raggruppamenti e consorzi dovrà esser specificato il ruolo di ogni componente, le quote di partecipazione e l'attività espletata all'interno del raggruppamento o consorzio. In tal caso dovrà essere allegata la fotocopia del documento d'identità valido di ciascuno dei dichiaranti.

Tale istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

- a. Iscrizione ad una Camera di Commercio, con indicazione di natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori, dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- b. codice fiscale/partita I.V.A.;
- c. di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006 (possesso dei requisiti di ordine generale);
- d. inesistenza delle cause ostative di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);



- e. di non avere, successivamente al 28 novembre 2012, conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che negli ultimi 3 anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 190/2012);
- f. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/99 e s.m.i., ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, il partecipante dovrà allegare la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/99;
- g. l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai C.C.N.L. di categoria e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore;
- h. in alternativa:
  - 1. di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato la proposta autonomamente;
  - 2. oppure di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato la proposta autonomamente;
  - 3. oppure di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente la proposta;
- i. di impegnarsi al rispetto del codice etico della Città (allegato n. 2 al Regolamento per la Disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 n. mecc. 2011-08018/003) e del Codice di Comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/12/2013 n. mecc. 201307699/004 ([www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bmdoc/cod\\_comportamento\\_torino.pdf](http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bmdoc/cod_comportamento_torino.pdf));





Per le comunicazioni da parte di questa Civica Amministrazione dovranno altresì essere indicati nell'istanza di partecipazione:

1. indirizzo di posta elettronica ai quali inviare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, D.Lgs. 163/2006.
2. il numero telefonico ed il numero di fax;
3. indicazione delle sedi zonali di competenza degli Enti Previdenziali e dell'Agenzia delle Entrate. In caso di più posizioni INPS e INAIL, occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa;
4. codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria;
5. indicazione della sede del servizio provinciale competente, indirizzo, n. telefonico e fax, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili.

## **2) Attestazione e documentazione relativa alla capacità tecnica e professionale**

Il partecipante dovrà allegare all'istanza dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante circa il rispetto dei requisiti di cui all'art. 6.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli artt. 38 e 45 del Codice Unico degli Appalti, di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

## **Art. 8 - Modalità di svolgimento della procedura**

### ***Fase di dialogo***

Nel giorno e nella data previsti dal bando, presso gli uffici del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione, l'Amministrazione provvederà, tramite il Responsabile del procedimento a verificare le domande di partecipazione pervenute, a verificare la presenza della documentazione richiesta dal presente documento descrittivo, a chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni e verificare la sussistenza dei requisiti di ordine speciale dichiarati.

Successivamente a tutti i candidati ammessi verrà comunicata l'ammissione alla procedura in oggetto e l'avvio della fase di dialogo, dando termine per la presentazione di una o più proposte progettuali corredate da uno studio di fattibilità tecnica con le relative previsioni di costo unitario (ai sensi dell'art. 113 comma 2 e dell'art. 14 comma 2 del D.P.R. 207/2010).



Lo studio di fattibilità dovrà contenere:

1. una relazione sintetica che illustri in linea di massima le soluzioni tecnologiche ed ingegneristiche proposte nel rispetto dei requisiti estetici e prestazionali definiti nell'art. 3 del presente documento;
2. disegni illustrativi in scala adeguata per rappresentare tutte le soluzioni di cui al punto precedente;
3. piano della manutenzione degli elementi con riferimento sia alla manutenzione ordinaria (pulizia periodica) sia alla straordinaria dovuta ad eventuali danni arrecati;
4. campione dei materiali e delle finiture proposti;
5. previsione del costo unitario stimato per ogni elemento (seduta di tipo A e seduta di tipo B, pilastrino, tubo in acciaio, bracciolo);
6. misure di sicurezza per la fornitura e la posa e valutazione dei relativi oneri.

L'Amministrazione si riserva di procedere al dialogo anche in presenza di una sola domanda di partecipazione ritenuta idonea e di procedere poi alla seconda fase anche in presenza di una sola proposta.

Nella fase di dialogo, che si svolgerà con colloqui bilaterali, di cui sarà redatto sintetico verbale, tra la Stazione Appaltante e ciascun concorrente, l'Amministrazione:

- potrà discutere con i candidati tutti gli aspetti dell'appalto;
- garantirà la parità di trattamento di tutti i partecipanti;
- non fornirà informazioni in maniera discriminatoria al fine di favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri;
- proseguirà il dialogo fino ad individuare la soluzione o le soluzioni più adatte alle proprie esigenze, avendo facoltà di richiedere ai concorrenti soluzioni migliorative rispetto a quelle proposte.

L'Amministrazione potrà motivatamente concludere la fase di dialogo senza ritenere alcuna delle proposte presentate come rispondente alle esigenze e agli obiettivi sottesi alla presente procedura di gara e senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento.





La conclusione della fase di dialogo, approvata con Determinazione Dirigenziale, contenente altresì l'approvazione delle lettere di invito nelle quali saranno contenuti tutti gli elementi della successiva procedura di gara sui quali i candidati dovranno presentare offerta, sarà comunicata a ciascuno dei candidati ammessi.

### ***Fase di gara***

Nella successiva fase di gara si procederà ad individuare il soggetto attuatore dell'intervento invitando i partecipanti già ammessi alla fase di dialogo a presentare le loro offerte finali in base alla soluzione individuata dalla Stazione Appaltante, secondo le modalità che saranno comunicate e previo versamento del contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

In particolare in questa seconda fase:

- la valutazione delle offerte tecniche ed economiche definitive sarà affidata ad apposita Commissione, nominata dopo il termine posto per la presentazione delle offerte finali, ai sensi e nei modi di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/06;
- l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi di valutazione di cui al successivo art. 9;
- non saranno ammesse offerte condizionate o a termine;
- la dichiarazione dei punteggi assegnati e la proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio saranno effettuati dalla Commissione in seduta pubblica;
- l'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito della verifica dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati in sede di gara;
- ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non esplicitamente espresso dal presente bando, si applicano le norme di cui al D.Lgs. 163/2006 .

### **Art. 9 - Modalità di aggiudicazione**

La selezione delle offerte, nella fase di gara successiva alla procedura di dialogo, avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 58 commi 4 e 5 ed art. 83 commi 2 e 3 del D.Lgs. n.163/2006), e a quanto indicato nell'allegato P al D.P.R. 207/2010, mediante la formula:

$$C(a) = \sum(n) [W_i * V(a)_i]$$

dove

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W<sub>i</sub> = punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

Per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa i coefficienti V(a)<sub>i</sub> saranno determinati mediante il "confronto a coppie" in base ai seguenti elementi di valutazione; per gli elementi di carattere quantitativo i coefficienti V(a)<sub>i</sub> saranno determinati secondo la formula:

$$V(a)_i = P_a / P_{max}$$

dove

P<sub>a</sub> = valore offerto (riduzione o incremento rispetto al valore base) dal concorrente a;

P<sub>max</sub> = valore dell'offerta (riduzione o incremento rispetto al valore base) più conveniente.

**Offerta tecnica max 70 punti** così ripartiti:

- Caratteristiche ecoambientali 15 punti così ripartiti:
  - utilizzo di materiali riciclati: **7 punti**
  - disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo: **3 punti**
  - prossimità di approvvigionamento dei materiali: **5 punti**
- Soluzioni relative all'illuminazione degli elementi di arredo: **15 punti**;
- Soluzioni relative alla dotazione di prese USB e altri elementi tecnologici : **5 punti**;
- Incremento in anni della durata del servizio di manutenzione offerto rispetto al minimo previsto: **10 punti**;
- Incremento in anni della durata della garanzia offerto rispetto al minimo previsto: **5 punti**;





- Decremento in giorni dei tempi di consegna e posa dei materiali rispetto al massimo previsto: **10 punti**;
- Eventuali migliorie: **5 punti**.

**Offerta economica max. 30 punti** calcolata su una base d'asta che sarà individuata in modo preciso nella lettera d'invito.

In base al par. b) dell'allegato P del D.p.R n. 207/2010, i coefficienti relativi al prezzo offerto saranno determinati mediante l'applicazione della seguente formula:

$$V(a)_i = R_a / R_{max}$$

dove:

$R_a$  = valore offerto (ribasso percentuale) dal concorrente a;

$R_{max}$  = valore dell'offerta (ribasso percentuale) più conveniente.

L'affidamento avverrà a favore della ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma dei punteggi relativi ai parametri sopra elencati (offerta tecnica più offerta economica).

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e nei modi di cui agli artt. 87, 88 e 89 del medesimo decreto, secondo il combinato disposto dagli artt. 121 e 284 D.P.R. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida; si riserva altresì, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38 del Codice Unico Appalti.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà presentare i documenti utili al perfezionamento contrattuale. I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno



l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria, comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. Il servizio/fornitura potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria. L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 63 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà con la ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

#### **Art. 10 – Oneri per la sicurezza**

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

La valutazione degli eventuali oneri per la sicurezza e la stesura del relativo DUVRI verranno definiti nella fase di dialogo.

#### **Art. 11 – Cauzione provvisoria**

I soggetti ammessi a partecipare alla seconda fase di gara, dovranno corredare l'offerta con la presentazione di apposita cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo posto a base di gara che sarà individuato in modo preciso nella lettera di invito, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 75 D. Lgs. n. 163/2006 e 127 del D.P.R. n. 207/2010, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione provvisoria dovrà espressamente garantire anche il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui all'art. 38 comma 2 bis e art. 46 comma 1 ter del Codice dei Contratti nella misura dell'1 per mille dell'importo della gara.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;





- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve altresì essere corredata da:

1. impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di mesi 3, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Civica Amministrazione, nel corso della procedura;
2. impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006;
3. eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare il possesso del requisito o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatrici avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del Codice Unico degli Appalti

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

### **Art. 12 – Cauzione definitiva**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione al netto dell' IVA, con le modalità di cui all'art. 113 del Codice Unico Appalti.



In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato, a mezzo fideiussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dalla Ditta aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali; la stazione appaltante, avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse così come previsto al comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.

Ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 dell'art. 113 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria





La garanzia definitiva dovrà restare in vigore sino al termine dell'appalto e comunque sino alla dichiarazione di avvenuta regolare esecuzione della fornitura/servizio appaltato da parte della stazione appaltante.

Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dalla stazione appaltante, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto ed acquisiti, ove necessari, i certificati di correttezza contributiva nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

#### **Art.13 – Subappalto**

E' ammesso il ricorso al subappalto nei limiti previsti dall'art. 118 del D. Lgs. 163/06.

#### **Art.14 – Contratto e altre informazioni**

Successivamente all'aggiudicazione, si addiverrà alla formale stipula del contratto. Ai sensi dell'art.11, comma 10 del D.Lgs n.163/2006, il contratto non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art.79 del medesimo decreto.

Tutte le spese di contratto, diritti e ogni altra accessoria saranno a carico dell'aggiudicatario.

#### **Art. 15 - Informazioni, consultazione e rilascio della documentazione della procedura e responsabile del procedimento**

Il bando ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet del Comune: alla voce "Bandi e gare", sulla G.U e sul sito internet del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione.

Chiarimenti e informazioni relativi al bando potranno essere forniti fino a cinque giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Ai sensi della L. 241/1990 responsabile del procedimento è: Valter Cavallaro, Dirigente del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione. Recapito e-mail: [arredo.urbano@comune.torino.it](mailto:arredo.urbano@comune.torino.it)

#### **Art. 16 - Informativa e consenso al trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 si informano i concorrenti della presente gara che:

- i dati forniti verranno utilizzati esclusivamente con riferimento alla presente gara;





- il trattamento sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico;
- titolare del trattamento è il Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione nella persona del Dirigente del Servizio, Valter Cavallaro;
- in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il concorrente, con la domanda di partecipazione, consente il trattamento dei dati personali per tutti gli adempimenti connessi alla procedura.

#### **Art. 17 - Ulteriori disposizioni**

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento e per motivate ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la presente procedura, di non dare corso o di non procedere all'aggiudicazione del contratto, senza che gli operatori economici partecipanti possano vantare alcuna pretesa di sorta.

Nei confronti dei partecipanti al dialogo non verranno erogati rimborsi o pagamenti.

#### **Art. 18 - Foro competente**

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti per l'interpretazione e l'esecuzione del presente bando, è competente il Foro di Torino.





**Allegati:**

Allegato A – Istanza

Tavole:

Tavola 1 – Planimetria sistemazione arredi e pavimentazione

Tavola 2 – Seduta tipo A

Tavola 3 – Seduta B

Tavola 4 – Particolare pilastrino

Tavola 5 – Particolare schienale

Rendering:

Sedute A e B, pilastrino e schienale

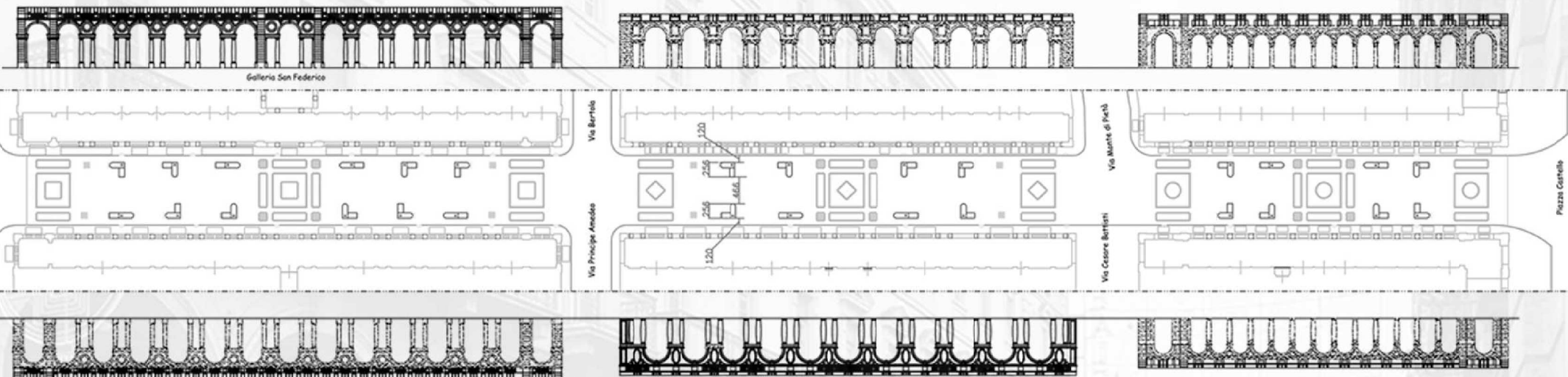
Sedute A e B

Sistemazione arredi e pavimentazione



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



## SISTEMAZIONE ARREDI E PAVIMENTAZIONE

- Fioriera
- Sedute
- Decorazione a pavimento

## PROGETTO DI ARREDO URBANO DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA

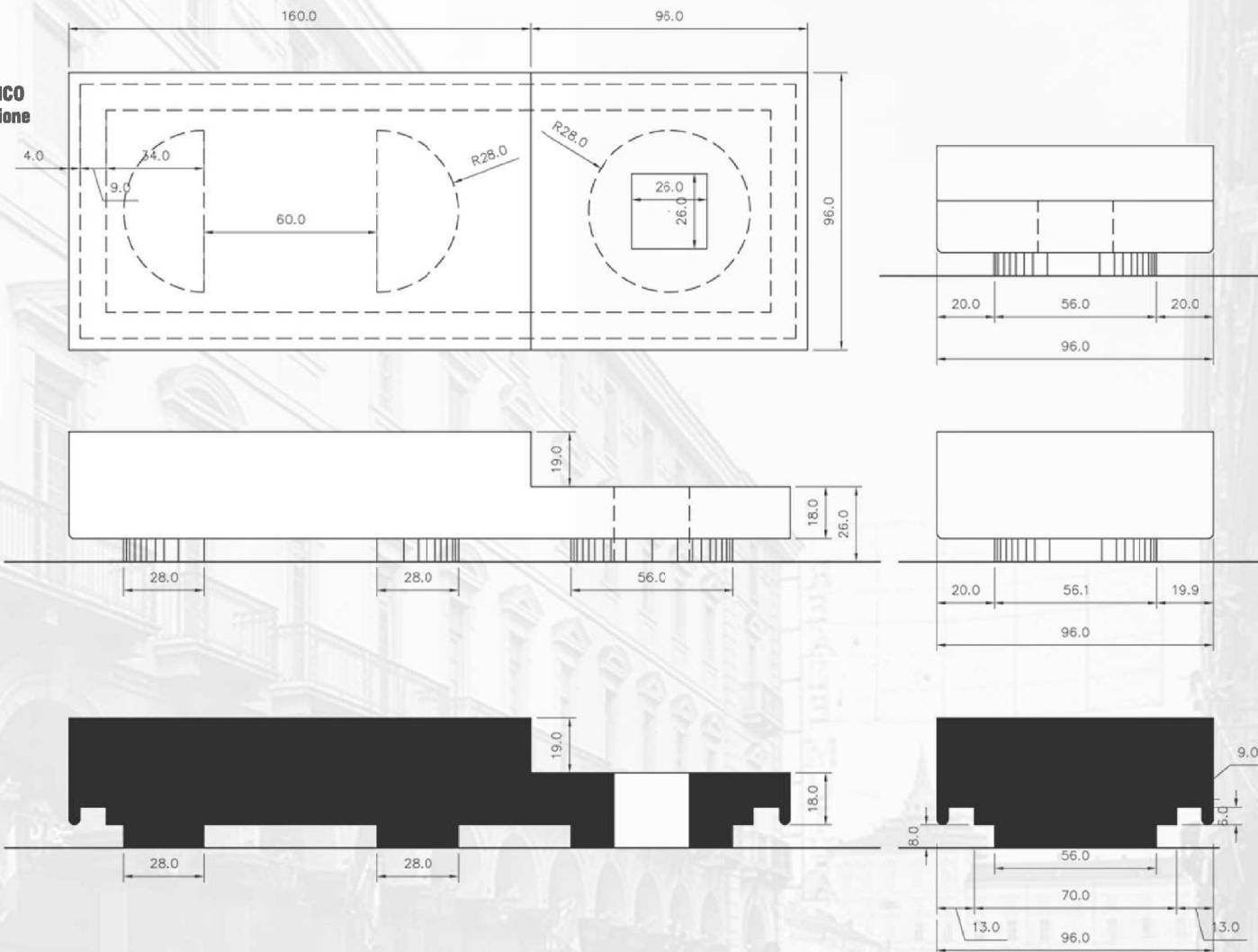
TAVOLA 1





CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SEDUTA TIPO A**

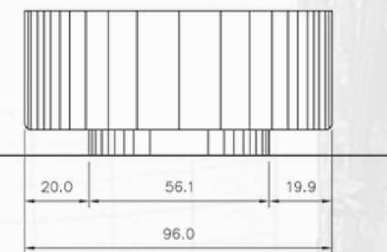
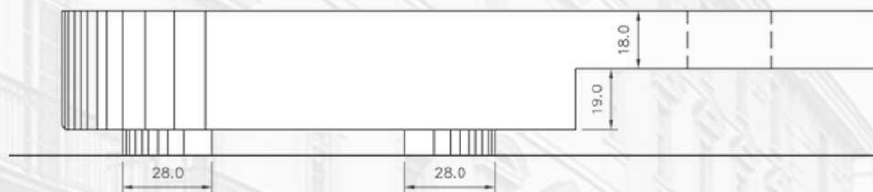
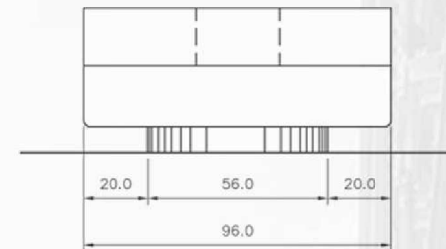
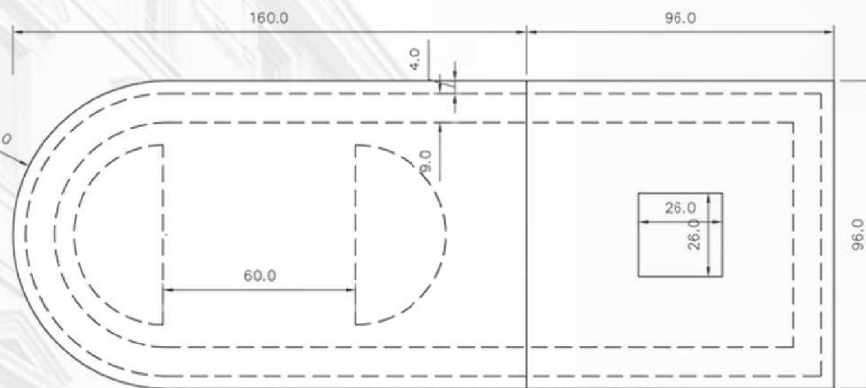
**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**

**TAVOLA 2**

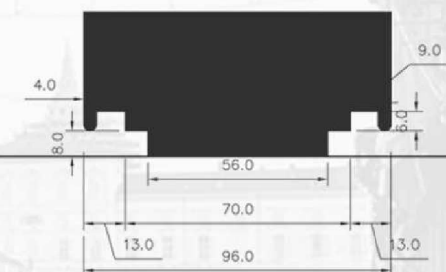
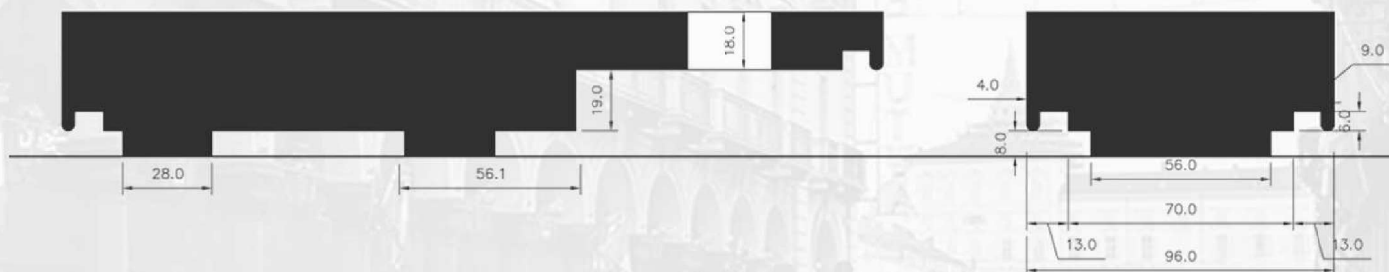


CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SEDUTA TIPO B**



**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**

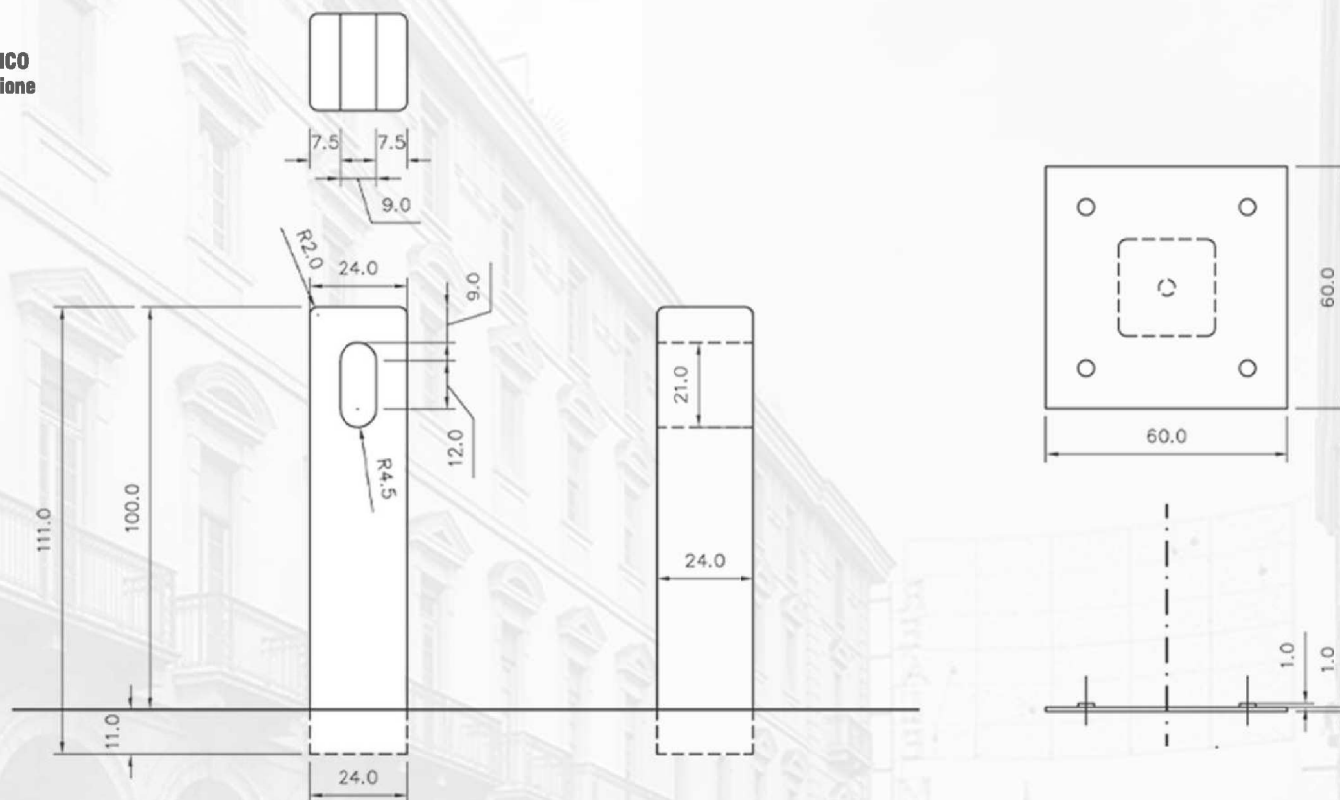
**TAVOLA 3**





CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**PARTICOLARE  
PILASTRINO**

**Pilastrino**

**Piastra**

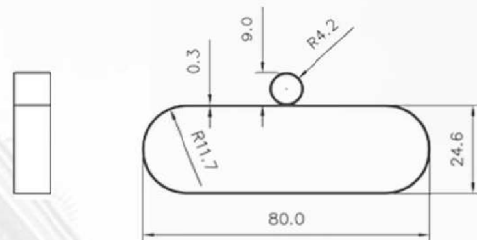
**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**

**TAVOLA 4**

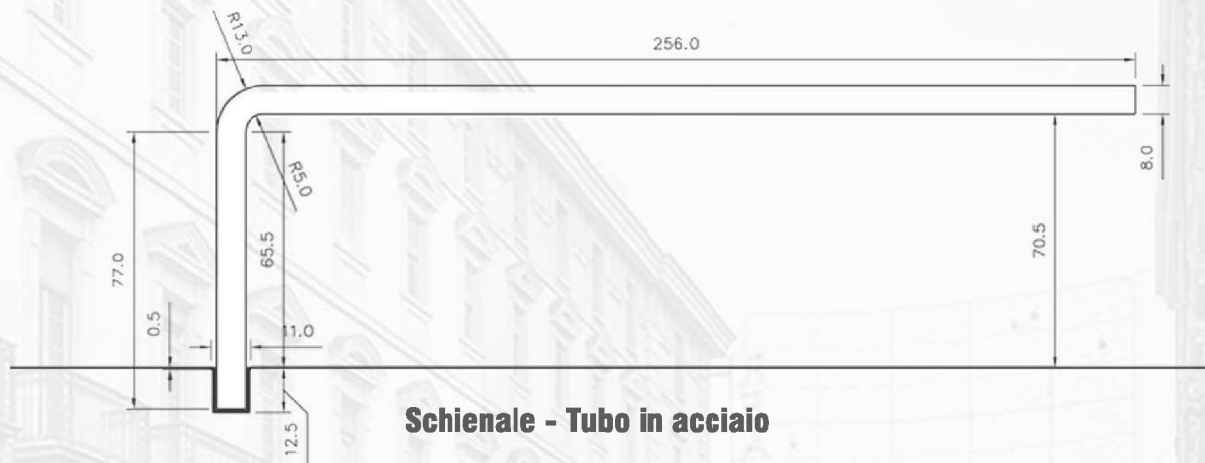


CITTA' DI TORINO

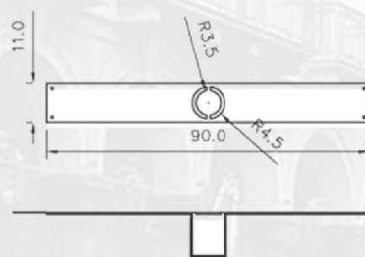
DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



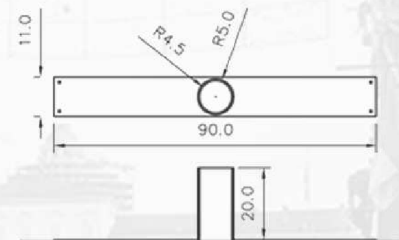
**Bracciolo**



**Schienale - Tubo in acciaio**



**Sede a terra tubo in acciaio**



**Piede**

**PARTICOLARE  
SCHIENALE**

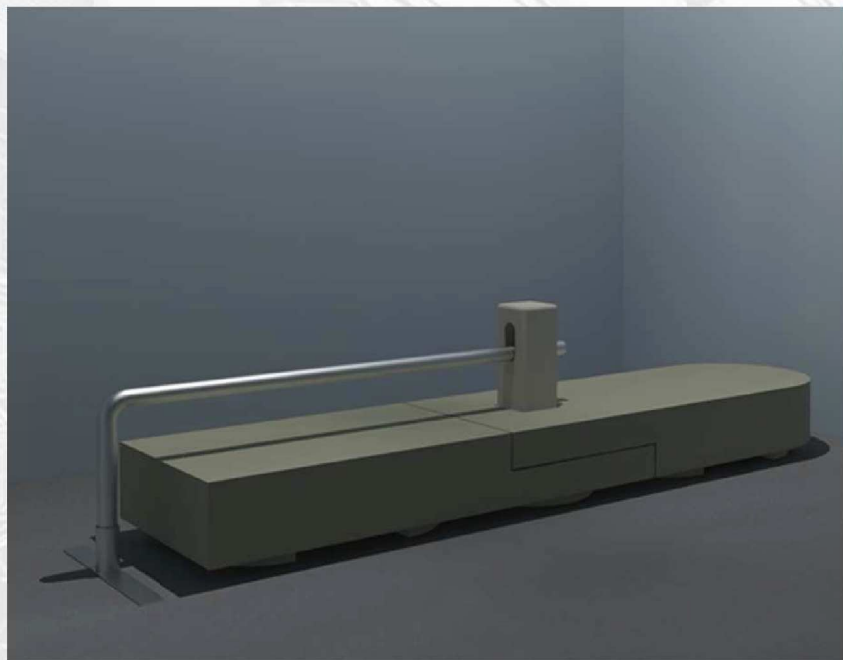
**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**



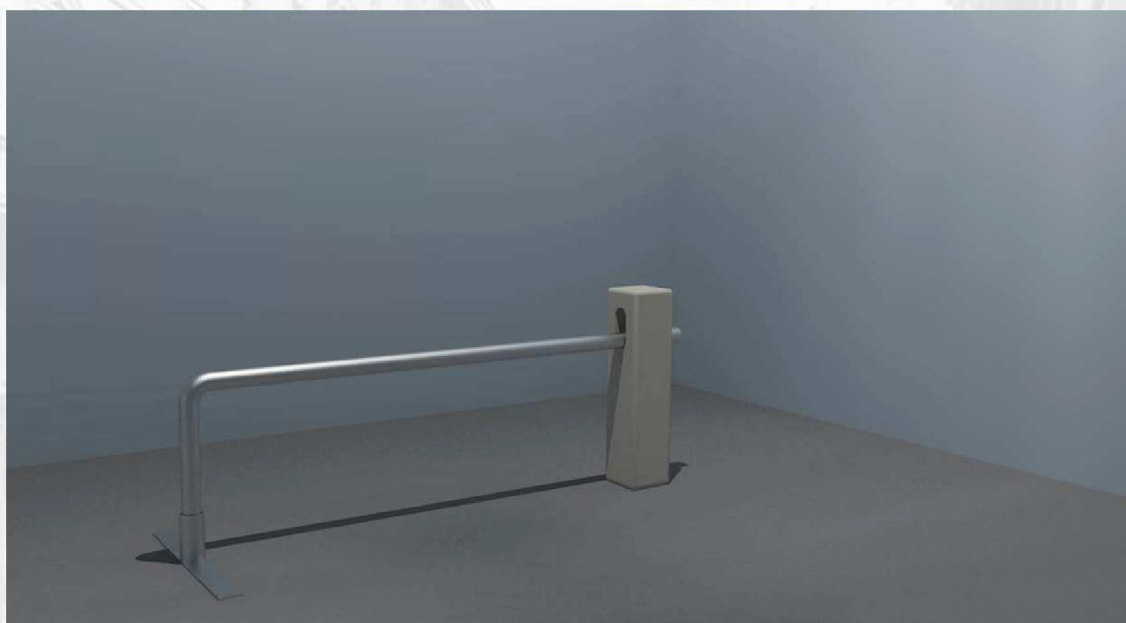
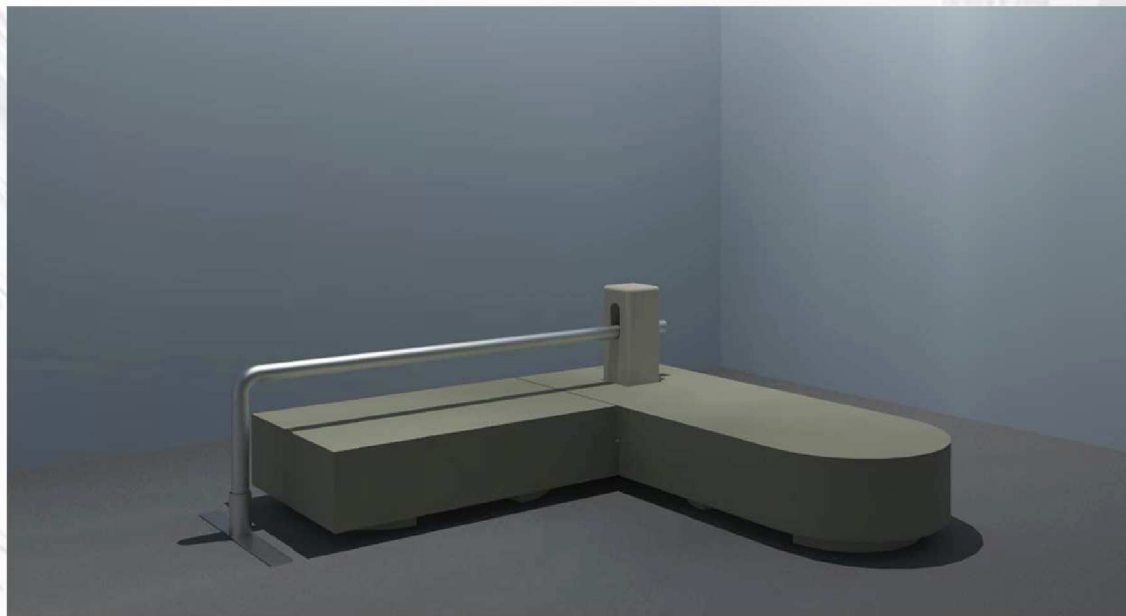


CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SEDUTE A E B  
PILASTRINO E SCHIENALE**

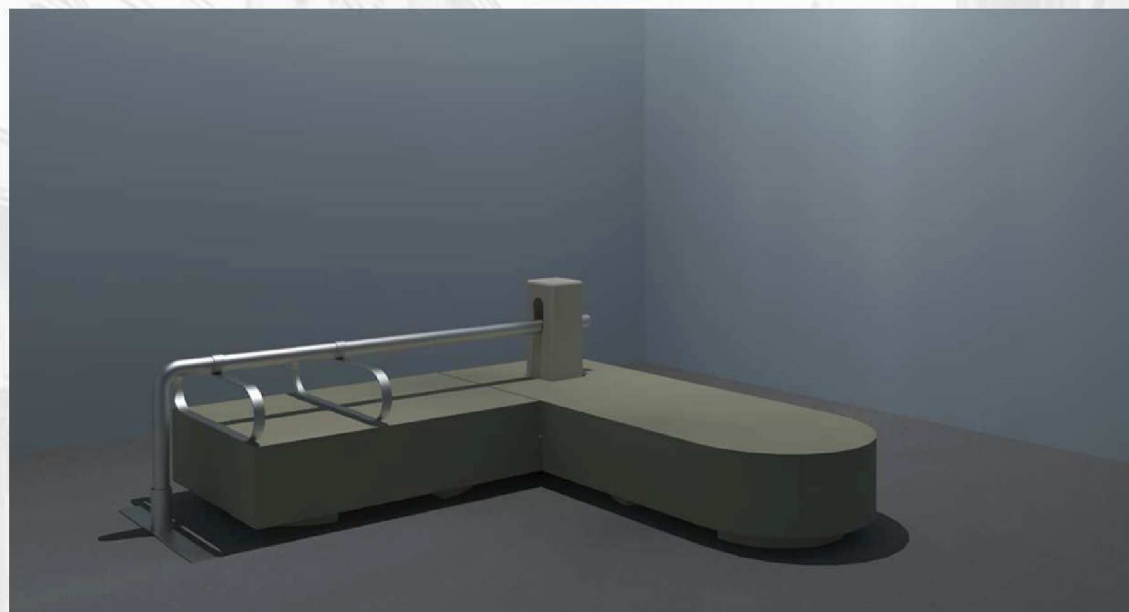


**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SEDUTE A E B**

**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**





CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SISTEMAZIONE ARREDI  
E PAVIMENTAZIONE**



**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**





CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI STAFF TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
Servizio Arredo urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione



**SISTEMAZIONE ARREDI  
E PAVIMENTAZIONE**



**PROGETTO DI ARREDO URBANO  
DELL'AREA PEDONALE VIA ROMA**